Anno Scolastico 2022/23

**Documento del Consiglio di classe**

**per la Commissione dell’Esame di Stato**

**CLASSE 5ª UB**

**Indirizzo: Scienze Umane**

|  |
| --- |
| **PREMESSA** |

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

* aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
* aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
* saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
* saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
* possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

|  |  |
| --- | --- |
| **MATERIE DI STUDIO** | **ORE SETTIMANALI** |
|  | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- |
| Storia  | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | -- | -- | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane (Psicologia, Antropologia, Sociologia, Pedagogia) | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | -- | -- | -- |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell’arte | -- | -- | -2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| IRC o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **TOTALE ORE SETTIMANALI** | **27** | **27** | **30** | **30** | **30** |

Le finalità specifiche dell'indirizzo di scienze umane sono le seguenti:

* acquisire una cultura organica nei campi letterario – espressivo – artistico, storico-filosofico e scientifico
* sviluppare una formazione specifica nell’area delle scienze psico-sociali
* acquisire strumenti culturali e di orientamento per la prosecuzione degli studi post-diploma.

|  |
| --- |
| 1. **COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
 |

| DOCENTI ANNO IN CORSO | MATERIE INSEGNATE |
| --- | --- |
| Boldorini Chiara | Filosofia, Storia |
| Bottoni Daniele | Scienze Motorie e Sportive |
| Grassi Miriam | Inglese |
| Lera Susanna | Scienze Naturali |
| Mele Daste Camilla | I.R.C. |
| Pellegrino Teresa | Fisica, Matematica |
| Ramanzina Anna Maria | Storia dell’Arte |
| Santoro Francesca |  Lingua e letteratura italiana, Latino |
| Valletta Angelica | Scienze Umane |

|  |
| --- |
| 1. **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO**
 |

|  |
| --- |
| ELENCO ALUNNI ISCRITTI AL QUINTO ANNO: |
| 1.Barni Martina | 13.Montorfano Ilaria |
| 2.Binda Leda | 14.Murgia Cecile |
| 3.Carugati Aurora | 15.Ostinelli Luca |
| 4.Chiloiro Martina | 16.Pandico Gilda |
| 5.Costa Roberta | 17.Recchia Alice |
| 6.Fasoli Alessia | 18.Ripamonti Giorgia |
| 7.Fontana Giorgia | 19.Roberto Alice |
| 8.Greco Martina | 20.Romegialli Alessia |
| 9.Lissi Marta | 21.Secreti Martina |
| 10.Martini Eleonora | 22.Spadavecchia Elisa |
| 11.Minelli Sofia | 23.Tusei Elena |
| 12.Molteni Chiara | 24.Visetti Beatrice |

EVOLUZIONE NUMERICA GRUPPO CLASSE

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| SEZ. UB | Numero iscritti | Iscritti dalla classe precedente | Iscritti da altra classe o da altro istituto | Abbandoni o trasferimenti | Promossi | Non promossi |
| 1^ | 30 | 0 | 1 | 0 | 26 | 4 |
| 2^ | 26 | 0 | 0 | 0 | 26 | 0 |
| 3^ | 27 | 0 | 1 | 2 | 25 | 0  |
| 4^ | 25 | 0 | 0 | 0 | 24 | 1  |
| 5^ | 24 | 0 | 0 | 0 |  |  |

ALTERNANZA DOCENTI NEL QUINQUENNIO

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| MATERIA | CLASSE 1^ | CLASSE 2^ | CLASSE 3^ | CLASSE 4^ | CLASSE 5^ |
| ITALIANO | Supplenti trimestre Prof.ssa Santoro pentamestre | Prof.ssa Santoro | Prof.ssa Santoro | Prof.ssa Santoro | Prof.ssa Santoro |
| LATINO | Prof.ssa Cetti | Prof.ssa Giacobbe | Prof.ssa Di Vito | Prof.ssa Scigliuzzo | Prof.ssa Santoro |
| STORIA E GEOGRAFIA | Prof.ssa Cetti | Prof.ssa Cetti |  |  |  |
| STORIA DELL’ARTE |  /  |  / |  Prof.ssa Ramanzina |  Prof.ssa Ramanzina |  Prof.ssa Ramanzina |
| DIRITTO E ECONOMIA POLITICA | Prof.ssa Antonacci | Prof.ssa Antonacci |  / |  /  |  /  |
| SCIENZE UMANE | Prof.ssa Broggi | Prof.ssa Tettamanti | Prof.ssa Valletta | Prof.VallettaProf. Oliva | Prof.ssa Valletta |
| FILOSOFIA STORIA |  / |  / | Prof.Monaco | Prof.Monaco | Prof.ssa Boldorini |
| Lingua e cultura INGLESE | Prof.ssa Marchetti | Prof.ssa Pedrini | Prof.ssa Pedrini | Prof.ssa Coluccia | Prof.ssa Grassi |
| MATEMATICA | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino |
| FISICA |  / |  / | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino | Prof.ssa Pellegrino |
| SCIENZE NATURALI | Prof. Crisci | Prof.ssa Lera | Prof.ssa Lera | Prof.ssa Lera | Prof.ssa Lera |
| SCIENZE MOTORIE | Prof.ssa Taviano | Prof.ssa Taviano | Prof.ssa Taviano | Prof.ssa Taviano | Prof. Bottoni |
| IRC | Prof.ssa Dario  | Prof.ssa Dario  | Prof.ssa Dario  | Prof. Sorrentino | Prof.ssa Mele Daste |

I docenti che hanno mantenuto la continuità didattica nell’arco del quinquennio sono stati la prof.ssa Pellegrino (Matematica, Fisica); la prof.ssa Santoro (Italiano). Hanno invece mantenuto la continuità nel triennio la prof.ssa Ramanzina (Storia dell’arte); la prof.ssa Lera (Scienze naturali).

**LIVELLO EMERSO NEL TRIENNIO**

PERCORSO FORMATIVO

Tutti i 24 studenti attualmente frequentanti la 5UB, fanno parte del gruppo originario della classe 1UB (anno scolastico 2018-19). Nel corso del quinquennio la classe ha subito pochi cambiamenti, nello specifico quattro alunni sono stati bocciati alla fine della classe 1^; nella classe terza ci sono stati due trasferimenti in altra scuola a metà anno; un’alunna non è stata ammessa alla classe 5^.

Il gruppo classe, nel corso del triennio, si è caratterizzato per un percorso di evoluzione differenziato, a causa dei pregressi dei singoli alunni in termini di conoscenze e competenze e dei diversi livelli di applicazione alle attività scolastiche. Le osservazioni svolte nel corso del triennio hanno rilevato che quasi tutti gli studenti sono apparsi predisposti all’ascolto e al rispetto delle basilari norme di autocontrollo, ma poco inclini ad un reciproco confronto; solo una parte della classe ha risposto con interesse alle proposte curricolari, mentre la maggior parte ha mantenuto un atteggiamento piuttosto passivo. I docenti hanno spesso evidenziato la necessità di gestire con costanza gli impegni di studio e di applicare un uso più consapevole e critico dei libri di testo.

L’emergenza legata alla diffusione del Covid-19, che ha compromesso la regolare frequenza in presenza durante il pentamestre del 2^ anno e buona parte del 3^ anno, ha avuto inevitabili conseguenze sul processo di insegnamento- apprendimento. Soprattutto le mancate occasioni di interazione in presenza tra alunni e docenti non hanno permesso di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari. Nonostante questo la classe ha dimostrato un comportamento corretto durante le molte ore di lezione in DaD con una presenza costante e una discreta disponibilità all’ascolto.

 Per gli alunni con DSA o BES è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato, rivisto periodicamente dal Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia.

Si specifica che questi studenti si sono avvalsi, durante l’attività didattica, di strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla normativa vigente di riferimento e inseriti nei relativi PDP.

Al termine dell’anno scolastico si riscontrano livelli diversificati di apprendimento.

Un gruppo di allievi ha mostrato un costante impegno e una crescente motivazione, riuscendo a conseguire un buon livello di preparazione sia in termini di conoscenze sia di competenze.

Un altro gruppo più numeroso ha raggiunto un livello di conoscenze discreto, ma attraverso un metodo di studio incentrato prevalentemente sulla memorizzazione e meno sulla rielaborazione autonoma dei contenuti.

Infine, alcuni studenti, hanno raggiunto una preparazione complessivamente sufficiente attraverso uno studio poco approfondito e finalizzato ai momenti di verifica, che non ha consentito, in qualche caso, di colmare le fragilità e le lacune pregresse.

 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Tra gli alunni della classe due alunne hanno conseguito la certificazione linguistica livello B1 per la lingua inglese, otto alunne la certificazione linguistica per la lingua inglese livello B2; alla fine delquinto anno due alunne svolgeranno l’esame per la certificazione B2.

|  |
| --- |
| 1. **OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
 |

**Obiettivi educativi**

❖ Acquisire un comportamento autonomo e responsabile verso l’ambiente scolastico e le sue regole, in

vista di un autocontrollo emotivo e di una partecipazione attiva e propositiva al piano educativo di

classe e d’istituto;

❖ Esercitare il rispetto autentico delle regole e stimolare la crescita della coscienza civile e democratica

attraverso la realizzazione di relazioni costruttive con i compagni, con il corpo docente e il personale

dell’intera comunità scolastica;

❖ Consolidare le capacità di autonomia delle scelte e di consapevolezza delle azioni per gestire relazioni

interpersonali improntate al rispetto di sé e degli altri, alla partecipazione costruttiva e responsabile in

ogni momento di confronto, dialogo e discussione;

❖ comprendere, rispettare e valorizzare le differenze culturali al fine di favorire un’effettiva realizzazione

del processo di costruzione della cittadinanza attiva;

❖ Consolidare la partecipazione attiva e critica alla vita di classe, in termini di attenzione e collaborazione

all’intervento costruttivo nelle diverse discipline;

❖ Consolidare l’autonomia nell’apprendimento e nella pianificazione di un percorso personale.

.

***Obiettivi cognitivi***

❖ Acquisire in modo critico e ragionato i contenuti e le competenze disciplinari, attraverso lo sviluppo

della capacità ermeneutica e di decodifica dei testi, attraverso la partecipazione ad attività di ricerca,

approfondimento, analisi e studio autonomi e flessibili;

❖ Consolidare la capacità di leggere, comprendere ed interpretare testi scritti.

❖ Sviluppare le capacità di affrontare problemi, formulando ipotesi e soluzioni che si basino

sull’implementazione e l’esercizio di modalità di osservazione, analisi, verifica e confronto;

❖ Individuare relazioni tra contenuti, discipline ed esperienze di PCTO per costruire percorsi

interdisciplinari organici e congruenti;

❖ Ricercare argomentazioni logiche per sostenere la propria tesi e per discernere o confutare le posizioni

diverse, sviluppando l’abitudine a ragionare con rigore e avvalendosi di un lessico appropriato;

❖ Padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti disciplinari in relazione agli scopi della

Comunicazione.

**RISULTATI PER LIVELLO**

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi è possibile individuare nella classe tre fasce di livello:

* un gruppo di allievi presenta una preparazione abbastanza completa riguardo ai contenuti, supportata da adeguate competenze linguistiche, buona chiarezza espositiva, capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti;
* un gruppo numericamente più numeroso del precedente presenta una conoscenza discreta dei contenuti fondamentali delle discipline, unita a una competenza linguistica non sempre rigorosa, ma sostanzialmente corretta e generalmente coerente;
* un terzo gruppo, pur raggiungendo risultati complessivamente sufficienti, presenta un apprendimento piuttosto mnemonico e qualche difficoltà nell’utilizzo di una corretta forma espositiva orale e/o scritta.

**NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nucleo tematico** | **Materie** | **Contenuti** |
| **Il ruolo degli****intellettuali e il****potere** | Italiano | Il rapporto degli intellettuali nei confronti dell’interventismo e del Fascismo.d’Annunzio e il mito della vittoria mutilata.Le adesioni al fascismo di Ungaretti e Pirandello. Il rifiuto di Montale |
| Storia dell’arte | L’arte al servizio del potere (dalla figura di Napoleone ai totalitarismi) |
| Latino | La figura dell’intellettuale latino sotto l’Impero.Seneca: dall’adesione alla rottura. Lucano e il rifiuto della tirannide Quintiliano: l’intellettuale al servizio dello Stato |
| Storia | Gli intellettuali italiani, l’interventismo e il Fascismo |
| Inglese | Orwell |
| Scienze umane | La politica: il potere, lo Stato, il cittadino. Il potere Storia e caratteristiche dello Stato moderno. Stato totalitario e Stato sociale La partecipazione politica. |
| IRC | La chiesa di fronte ai totalitarismi |
| Educazione civica | Foucault e la biopolitica, Arendt e l’analisi dei totalitarismi, Orwell e la critica al totalitarismo sovietico |
|  |  |  |
| **L’Età del Positivismo e del realismo** | Filosofia | Positivismo e Post-Positivismo  |
| Inglese | L’Età Vittoriana e Charles Dickens |
| Storia | Seconda Rivoluzione Industriale |
| Italiano | Naturalismo e verismo |
| Scienze naturali | Concezioni mobiliste in contrapposizione al fissismo(Scienze della terra) |
|  |  |  |
| **La crisi delle****certezze tra fine****‘800 e inizio ‘900** |  |  |
| Italiano | La destrutturazione dell’io e il relativismo conoscitivo in Pirandello.Il tema dell’inetto da d’Annunzio a Svevo. |
| Fisica | Inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo, elementi di relatività ristretta |
| Inglese | Oscar Wilde; James Joyce; Virginia Woolf |
| Filosofia | I “maestri del sospetto”: Schopenhauer, Marx, Nietzsche, Freud  |
|  |  |
| **Società e comunicazione di massa** | Storia | Il ruolo delle masse nel Novecento: Italia, “gloriose giornate di maggio”; le guerre mondiali; mezzi di comunicazione di massa e regimi totalitari |
| Storia dell’arte | Futurismo |
| Scienze umane | Industria culturale e comunicazione di massa. L’industria culturale: concetto e storia Industria culturale e società di massa. Cultura e comunicazione nell’era digitale. Società di massa e comunicazione massmediatica.  |
| Inglese |  Orwell |
|  |  |  |
| **L’esperienza della guerra** | Italiano | Il dramma della Grande guerra nelle pagine di Ungaretti L’esaltazione della guerra a opera dei Futuristi. |
| Inglese | War Poets |
| Storia dell’arte | L’esaltazione della Guerra: da David al FuturismoL’orrore della guerra: da Gericault a Picasso |
| Storia | La Prima Guerra Mondiale e le conseguenze; Seconda Guerra Mondiale  |
| Scienze naturali | La guerra in trincea e le malattie |
| IRC | La posizione della chiesa di fronte alla guerra |
|  |  |  |
| **La città, sviluppi e dinamiche sociali****urbana** | Latino | Marziale e il contrasto tra città e campagna |
| Scienze umane | Il fenomeno migratorio e la società multiculturale |
| Storia dell’arte | L’architettura del ferro.Como: trasformazioni dall’inizio del Novecento al periodo fascistaIl Futurismo di Sant’Elia |
| Filosofia | Hegel e lo Stato; Marx e la condizione del proletariato |
| Inglese | Industrial Revolution; Dickens |
|  |  |  |
| **La riflessione sul tempo** | Filosofia | Hegel e la concezione della storia; Marx e il materialismo storico; inconscio freudiano e archetipi junghiani (argomenti da affrontare) |
| Inglese | James Joyce; Virginia Woolf |
| Latino | Seneca: il valore e l’uso del tempo  |
| Fisica | La legge della dilatazione dei tempi |
| Italiano |  Svevo: il “tempo della coscienza” |
|  |  |  |
| **Malattia e salute** | Italiano | Pirandello: la follia per sfuggire alla cristallizzazione della forma.Svevo: la dialettica malattia-salute in *La coscienza di Zeno*. |
| Filosofia | Freud e la psicoanalisi |
| Storia | La Prima Guerra Mondiale: innovazioni chirurgiche, nuove malattie della psiche |
| Storia dell’arte | Dipinti di Géricault, Telemaco Signorini e Munch |
| Educazione Civica | Il grafico tempo corrente e i rischi della corrente elettrica |
|  |  |  |
| **Rapporto uomo-Natura** | Filosofia | Kant e il sublime; Schopenhauer e la Filosofia della Natura |
| Italiano | D’Annunzio: il panismo in Alcyone |
| Scienze umane | Le diverse facce della globalizzazione.  Prospettive attuali della globalizzazione, la decrescita, antropocene |
| Inglese | The Romantic Movement: Shelley |
| Fisica | Il concetto di campo: campo elettrico, magnetico |
| Storia dell’arte | Natura e spazio antropizzato nelle opere dell’Ottocento e del Novecento |
| Scienze naturali | La natura violenta: la tettonica delle placche spiega i terremoti e le eruzioni vulcaniche. L’uomo modifica gli organismi: le biotecnologie |

|  |
| --- |
| 1. **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
 |

Per gli obiettivi specifici delle singole materie si rimanda ai relativi programmi disciplinari.

|  |
| --- |
| 1. **METODI E STRATEGIE DIDATTICHE TRASVERSALI**
 |

All’interno delle procedure specifiche delle singole discipline, sono stati individuati metodi e pratiche didattiche comuni e/o diffuse: lezione frontale, riflessione guidata, discussione guidata, attività individuali e in gruppo, esercizi applicativi, attività di laboratorio, problem solving, gradualità e ricorsività intesa come ripresa e approfondimento ciclico.

Ci si è avvalsi dei seguenti strumenti: manuali, testi di carattere narrativo o saggistico, articoli di quotidiani e riviste, mappe mentali/concettuali, tabelle, schemi di varia tipologia, LIM, piattaforme multimediali e altri supporti informatici per la didattica, siti internet di varia tipologia.

 **PERCORSO INTERDISCIPLINARE IN LINGUA INGLESE (CLIL)**

Sulla base di quanto previsto nelle norme transitorie CLIL per licei e istituti tecnici emanate dal MIUR (con particolare riferimento alla nota prot. 4969 Roma del 25 luglio 2014), considerata l'assenza di docenti di discipline non linguistiche in possesso delle necessarie competenze sia linguistiche che metodologiche certificate, il prof. Bottoni (Scienze motorie) ha approfondito in lingua inglese le seguenti tematiche: lo sport come propaganda politica nel fascismo, il primo soccorso. L’attività didattica è stata finalizzata in particolare all’acquisizione e al potenziamento del linguaggio specialistico di una disciplina del corso di studi.

|  |
| --- |
| 1. **MODALITA’ COMUNI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**
 |

TIPOLOGIE COMUNI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche di tipo formativo in itinere e verifiche sommative scritte, orali e pratiche; prove individuali e/o di gruppo; prove strutturate e semistrutturate o con domande aperte; questionari per la comprensione e analisi del testo, temi disciplinari secondo i modelli della prima e seconda prova scritta dell’Esame di Stato.

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO E VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione si articola in conoscenze e competenze. Costituiscono elementi di valutazione finale, oltre agli esiti delle singole prove, i seguenti fattori:

* livelli di partenza
* applicazione allo studio
* attenzione e partecipazione al dialogo educativo
* processo di apprendimento e risultati raggiunti
* progressi nel raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi stabiliti dal Consiglio di classe

Per i dettagli relativi alle diverse discipline si rimanda ai piani di lavoro individuali predisposti dai singoli docenti. Ulteriori criteri di riferimento per la verifica e la valutazione sono contenuti all'interno del PTOF d'Istituto.

**INDICATORI LIVELLO COMPLESSIVO DI APPRENDIMENTO**

Si riporta la griglia di valutazione del PTOF d'Istituto:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **LIVELLO**  | **CONOSCENZE**  | **COMPETENZE DISCIPLINARI**  |
|   |   | **ESPOSIZIONE**  | **COMPRENSIONE** **APPLICAZIONE**  | **ANALISI E SINTESI**  |
| **1-2**  |  |  |  |   |
| **assolutamente negativo**  | totalmente assenti  |   | totalmente assente  |  |
| **3 negativo**  | contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili  | del tutto confusa  | del tutto scorretta  |   |
| **4 gravemente insufficiente**  | carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie  | inefficace e priva di elementi di organizzazione  | molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale  | confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili  |
| **5 insufficiente**  | incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina  | carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata  | comprensione insicura e parziale,applicazione lenta e meccanica  | ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici  |
| **6 sufficiente**  | non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti  | accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale  | complessivamente corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione  | ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati  |
| **7 discreto**  | pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo  | corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico  | corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione, parziale l'applicazione in contesti nuovi  | ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate  |
| **8 buono**  | complete e puntuali  | chiara, scorrevole, con lessico specifico  | applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi  | ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo  |
| **9 ottimo**  | ampie e approfondite  | autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico  | applicazione corretta, consapevole e autonoma  | stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome  |
| **10 eccellente**  | approfondite e ricche di apporti personali  | elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici  | applicazione corretta, consapevole e autonoma e capace di contributi personali  |

|  |
| --- |
| 1. **ATTIVITA’ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**
 |

CLASSE QUINTA (a.s. 2022-23)

- Viaggio di istruzione a Praga

|  |
| --- |
| 1. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA DI ED. CIVICA**
 |

Nel corso dell’anno 2022/23 la classe ha svolto le attività di Educazione civica riportate nella tabella, in cui sono indicati anche gli argomenti e il monte ore che ciascun docente ha dedicato alla materia.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINA | NUCLEI TEMATICI | CONTENUTI/ ATTIVITA’ | ORE | Trimestre | Pentamestre |
| STORIA | IO PROMUOVO | Regno d’Italia: aspetti di continuità con il Regno di Sardegna, problematiche unitarie, i governi della Destra Storica, Giolitti e le politiche sul lavoro. | 4 | X |  |
| SCIENZE UMANE | IO PROMUOVO | L’espansione territoriale del modello mafioso e la percezione del fenomeno da parte del mondo imprenditoriale e della politica: aspetti sociologici e antropologici; delle mafie tra restringimento dei diritti umani, corruzione e violenza | 6 | X |  |
|  |  |  |  |  |  |
| FILOSOFIA | IO SONO CONSAPEVOLE | Il lavoro come alienazione: la riflessione filosofica ottocentesca. Lavoro e alienazione in Marx | 1 | X |  |
| INGLESE | IO SONO CONSAPEVOLE | Second Industrial Revolution | 2 | X |  |
| SCIENZE UMANE | IO SONO CONSAPEVOLE | La globalizzazione economica e i suoi collegamenti con la globalizzazione delle informazioni (media e nuovi media) e la globalizzazione politica | 4 | X |  |
| STORIA | IO CONOSCO | La storia della Costituzione italiana; Dibattito costituzionale e caratteristiche della Carta; La struttura della Costituzione; I principi fondamentali. | 3 |  | X |
| SCIENZE UMANE | IO CONOSCO | I diritti umani e la codificazione internazionale:ONU e organismi internazionali.Diritti individuali e diritti collettivi. | 2 |  | X |
| LATINO | IO CONOSCO | La dialettica dell’*otium-negotium*Il cittadino e la partecipazione alla vita dello Stato, il *Somnium Scipionis* | 2 |  | X |
| INGLESE | IO CONOSCO | Equality | 3 |  | X |
| SCIENZE NATURALI | IO CONSERVO | AGENDA 2030:10. Ridurre le disuguaglianze. Evidenze scientifiche della non esistenza delle razze umane.BIOTECNOLOGIE E AGENDA 2030: le biotecnologie e possibili applicazioni atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi dell’agenda 2030. Approfondimenti mediante la produzione di podcast di gruppo, relativamente alle biotecnologie rosse, bianche, verdi, grigie e alla bioetica. | 3 |  | X |
| STORIA | IO CONOSCO | AGENDA 2030: *16. Pace, giustizia e istituzioni solide*: Totalitarismi e libertà-riflessioni a partire da Arendt, Orwell, Foucault | 3 |  | X |
| SCIENZE UMANE | IO CONSERVO | AGENDA 2030: 16: Pace, giustizia e istituzioni forti:  | 2 |  | X |
| FISICA | IO CONSERVO | AGENDA 2030: 13. Salute e Benessere: Elettrofisiologia e rischio elettrico | 2 |  | X |
| IRC | IO CONSERVO | AGENDA 2030: 15. Vita sulla terra: il rispetto per l'ambiente, cura e custodia: il principio di responsabilità umana, l'invito di papa Francesco nell'enciclica Laudato Si;  | 1 |  | X |
| SCIENZE UMANE | IO PRENDO COSCIENZA | Prevenzione e solidarietà sociale, diritto alla salute e alla qualità della vita. | 2 |  | X |
| SCIENZE NATURALI | IO PRENDO COSCIENZA | AGENDA 2030- 3- Salute e benessere: approfondimento sulle malattie associate ai principali apparati e sistemi studiati  | 2 |  | X |
| TOTALE ORE ANNUE | 42 |  |  |

|  |
| --- |
| 1. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO**
 |

L'Alternanza Scuola Lavoro per gli indirizzi scolastici previsti nel Liceo “Teresa Ciceri”, Liceo delle Scienze Umane opera con riferimento alla legge 107 13 luglio 2015. La legge di Bilancio 2019 (30 dicembre 2018, n. 145), ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO).

I PCTO sono stati realizzati nel corso del triennio attraverso una serie di attività tra loro connesse: il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le botteghe del lavoro, i project work, gli open day e i corsi per la preparazione ai test di ingresso all’università.

Queste attività sono state documentate e rielaborate in varie forme da parte degli alunni.

La pandemia sanitaria legata al Covid – 19 che ha colpito il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020 ha impedito l’inserimento degli alunni nelle strutture attinenti i loro percorsi di studio dopo che era stato svolto il lavoro organizzativo attraverso i contatti con i tutor aziendali, la stipula delle convenzioni e gli incontri di presentazione con gli studenti.

Il dettaglio delle ore dedicate ai PCTO nelle diverse fasi previste e gli esiti delle valutazioni degli alunni da parte dei tutor aziendali e dagli insegnanti di classe è consultabile presso il portale dedicato dell’USR della Lombardia.

Dettaglio delle attività svolte nel triennio 2020-2023:

**PCTO Triennio 2020-2023**

CLASSE TERZA

* **Corso sicurezza sui luoghi del lavoro (su piattaforma Safety Learning di Pavia)**

* **Conferenze/ Botteghe del lavoro**

**incontri con figure professionali + attività di rielaborazione da parte degli studenti (10 ore)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tema degli incontri** | **Professionisti** | **Data** |
| Incontro con gli assistenti sociali | Silvana Canale e Ivana Fazzi (assistente sociale presso il comune di Grandate; assistente sociale presso Caritas) | 12/02/2021 |
| Incontro con psicoterapeuta e arteterapeuta | Elisabetta Romanò e Antonella Mundo | 22/02/2021 |
| Incontro con l'insegnante della scuola dell’infanzia: -  |  Giulia Ferrario | 25/02/2021 |
| Incontro con giornalisti di inchiesta e figure sanitarie sulla gestione dell’emergenza Covid in LombardiaLa gestione dell’emergenza Covid in Lombardia e le testimonianze,  | Andrea Sparaciari e Francesca Nava: giornalistiRestelli: medicoSig.ri Mautone: infermieri | 15/04/2021 |
| Incontri con professionisti del settore sanitario sia sul tema specifico covid, sia sui profili professionali, sia sulle facoltà universitarie relative a scienze infermieristiche, medicina | Ivan Martinello, Serena Simonetti, Matteo Gatti, Marco Buono, testimoni pazienti Covid (medico anestesista rianimatore; infermiere reparto rianimazione; infermiere; OSS) | 26/04/2021 |
|  |  |  |
|  |  |  |

**Conferenze/Botteghe del Welfare**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tema degli incontri** | **Professionisti** | **Data** |
| I contratti di lavoro | Jolanda Di Nuzzo (Consulente del lavoro) | 03.05.2021 |
| Il sistema Previdenziale | Rosaria Cariello (Presidente Provinciale dell’INPS di Como) | 04.05.2021 |
| Le soft skills | Walter Algarotti Camera di Commercio di Como) | 11:05:2021 |

CLASSE QUARTA

* **Project work**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tema Progetto** | **Professionisti** |
| Disordini della personalità | Psicoterapeuta De Stefano Gabriella |
| La dinamica della follia | Interventi da parte della Prof.ssa Ramanzina Annamaria, Prof.ssa Santoro, Prof.ssa Scigliuzzo |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Data e ore impiegate per i contenuti teorici** | **Ore impiegate per il lavoro digitale** | **Data e Ore impiegate con gli esperti** |
| 23 Febbraio / 1 ora | Lavoro di gruppo dal 17 Marzo al 29 Marzo= 10 ore | 1 Aprile, incontro con la specialista, professoressa De Stefano.Argomento Trattato: “L’ansia e l’attacco di panico ” 2 ore |
| 7 Marzo /1 ora | Presentazione lavori digitali 30 Marzo 2 ore | 21 Aprile, incontro con la professoressa De Stefano.Argomento Trattato: “I disturbi di personalità”2 ore |
| 9 Marzo/ 2 ore | Presentazioni lavori digitali 4 aprile 1 ora |  |
| 14 Marzo /1 ora | Presentazione lavori digitali 6 aprile 1 ora |  |
| 16 Marzo/ 1 ora |  |  |
| 1°Aprile /1 ora (discussione post incontro con la specialista) |  |  |
| TOTALE 7 ore | TOTALE 14 ore | TOTALE 4 ore |
| TOTALE Ore PCTO Scienze Umane 25 ore |

CLASSE QUINTA

* **Conferenze/ Botteghe del lavoro più rielaborazione da parte degli studenti(10h)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tema degli incontri** | **Relatori** | **Data** |
| Giornalismo e podcast: raccontare storie vere con un linguaggio innovativo | Gabriele Cruciata | Lunedì 14 novembre 2022  3 ore |
| Immigrazione: viaggio tra politiche per l'integrazione dei cittadini stranieri e diritti dei migranti. | ​​Maurizio BoveAlice Stevanato | Martedì 7 febbraio 2023 3 ore |
| Carcere e riscatto sociale: dall’essere un bullo all’essere liberi, dentro e fuori | Elisa CarnelliDaniel Zaccaro | Giovedì 16 febbraio20233 ore |
| Il tema della violenza raccontato da due giornalisti: la “guerra che non c’era” in Ucraina e i “cani violenti” in Italia. | Lorenzo GiroffiAndrea Sceresini | Lunedì 20* marzo 2023

3 ore |
| Medici e specializzazioni.Approcci comunicativi funzionali ed empatici: oltre la COVID, nuove sfide per la prevenzione e la cura. | Maurizio Manara, Nicola Mumoli Michele Grio | Martedì 18 Aprile 20233 ore |
| Le fratture relazionali: vittima e reo tra diritto e giustizia riparativa | Katia Trinca ColonelM. Cristina Forgione | Giovedì 27 Aprile 20232 ore |

* **Settimana dell’Orientamento delle classi 5^ a cura degli ex studenti del Liceo Teresa Ciceri di Como**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Giorni | Orari | Aree di studio |
| Lunedì 3 aprile 2023 | 11:55-13:45 | Presentazione dellefacoltà dell’Areascientifico-sanitaria(medicina, infermieristica, scienze naturali) |
| Mercoledì 12 aprile 2023 | 11:55 – 13:45 | Presentazione facoltàuniversitarie dell’Areapolitico – economica egiurisprudenziale(giurisprudenza,scienze politiche ed economia) |
| Giovedì 13 aprile 2023 | 08:00-09:55 | Presentazione facoltàuniversitarie dell’areaeducativa (psicologia,scienze della formazione primaria, scienzedell’educazione) |
| Venerdì 14 aprile 2023 | 09:55 – 11:55 | Presentazione dellefacoltà dell’Areaumanistica (lettere,filosofia, storia, lingua e letteratura straniera, mediazione linguistica) |

Gli allievi hanno poi preso parte individualmente, sulla base dei propri interessi, alle iniziative di orientamento proposte dalle università o da altri enti deputati alla formazione post-diploma, che rientrano nel computo delle ore dei PCTO.

Il dettaglio dei PCTO svolti da ogni singolo alunno sarà disponibile per l’eventuale consultazione del Presidente e dei membri della Commissione dell’Esame di Stato presso la segreteria alunni dell’Istituto.

|  |
| --- |
| 1. **SIMULAZIONE PROVE SCRITTE**
 |

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - 05.05.2023

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO IN POESIA**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio, *Stabat nuda aestas***

La poesia racconta una fantasia erotico-mitologica che si conclude con un’apparizione di carattere divino: la donna è una creatura mitologica, è la personificazione vivente della natura e dell'estate. Attraverso l'esperienza l’io del poeta realizza così un’immersione nel mondo naturale, di cui diventa egli stesso parte integrante. Il titolo *Stabat nuda aestas* ("Stava nuda l'estate") è la citazione di un verso delle *Metamorfosi* del poeta latino Ovidio.

Schema metrico: tre ottave irregolari di endecasillabi

|  |  |
| --- | --- |
| 5101520 | Primamente intravidi il suo piè stretto scorrere su per gli aghi arsi dei pini ove estuava l'aere con grande tremito, quasi bianca vampa effusa.Le cicale si tacquero. Più rochi si fecero i ruscelli. Copiosa la rèsina gemette giù pe' fusti. Riconobbi il colùbro dal sentore.Nel bosco degli ulivi la raggiunsi.Scorsi l’ombre cerulee dei rami su la schiena falcata, e i capei fulvi nell'argento pallàdio trasvolare senza suono. Più lungi, nella stoppia, l'allodola balzò dal solco raso, la chiamò, la chiamò per nome in cielo.Allora anch’io per nome la chiamai.Tra i leandri la vidi che si volse.Come in bronzea mèsse nel falasco entrò, che richiudeasi strepitoso.Più lungi, verso il lido, tra la paglia marina il piede le si torse in fallo. Distesa cadde tra le sabbie e l’acque.Il ponente schiumò ne’ suoi capegli. Immensa apparve, immensa nudità.(G. D'Annunzio, *Alcyone*) |

|  |  |
| --- | --- |
| **v.1.** **piè stretto**: piede magro.**v.3-4.** **ove ... effusa**: dove l'aria ardeva e quasi pareva tremare come se fosse una fiamma candida diffusa tutt'intorno.**v. 6-7.** **Copiosa ... fusti**: La resina degli Uberi gocciolò abbondante lungo i tonchi.**v. 8.** **colubro**: un tipo di serpente. • **sentore**: odore.**v.11.** **falcata**: sinuosa. • **capei fulvi**: capelli rossastri.**v.12.** **argenteo pallàdio**: letteralmente il colore argentato sacro a Pallade Atena, perché l’olivo nella Grecia antica era l'albero sacro a questa dea. | **v.13. Più lungi \_ raso:** Più lontano, **nel** campo di piante non tagliate, l’allodola saltò fuori dai solchi faldati.**v.17. leandri:** oleandri, un tipo di arbusto.**v. 18-19. Come in bronzea ... strepitoso:** Entrò in mezzo al falasco (un’erba di palude) come in una messe matura dal colore del bronzo, e il falasco si richiudeva facendo degli strepiti.**20\*21. tra la paglia ... fallo: in** mezzo alle alghe il piede **le** rimase impigliato **e** si storse.**23. Il ponente schiumò:** La brezza occidentale portò la schiuma del mare. |

**Comprensione e analisi**

1. Di che cosa parla la poesia? Riassumi in contenuto del testo in righe.
2. Il componimento vede protagonista l’estate, citata direttamente solo nel titolo: come viene rappresentata la sua figura? Attraverso quali strategie retoriche?
3. Che tipo di paesaggio fa da sfondo a questa lirica? La descrizione della natura è realistica? Quali sono le percezioni dell’io lirico? Quali azioni compie?

**Interpretazione e commento**

Confronta la poesia con altri testi della stessa raccolta che hai studiato, chiarendo anche quali sono le caratteristiche generali di *Alcyone* e collocando l’opera all’interno della poetica e dell’arte di D’Annunzio.

Se lo ritieni opportuno, puoi operare confronti con altri autori a lui contemporanei.

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO IN PROSA**

**PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal, Premessa***

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch’io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de’ miei amici o conoscenti dimostrava d’aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo: — Io mi chiamo Mattia Pascal.

— Grazie, caro. Questo lo so.

-E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all’occorrenza: — Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno1 io concepii così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d’ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura2 [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l’obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant’anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

**1.** Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi’) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.

2. per avventura; per caso.

**Comprensione e analisi**

1. Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte.* Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
2. Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
3. Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:

• rintracciane anzitutto i segnali linguistici;

• spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;

• infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?

1. Come definiresti lo stato d’animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
2. Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

**Interpretazione**

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell’io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e rifletti sulla condizione dell’io così come viene rappresentata nella letteratura a cavallo tra Ottocento e Novecento

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – AMBITO SOCIALE**

**PROPOSTA B1**

**Dov’è finito il rispetto**

**Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* -** 26 novembre 2018

Dov’è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, Poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respĭcĭo*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

**Guardare**

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e… poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari […] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

**Produzione**

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – AMBITO ECONOMICO**

**PROPOSTA B2**

**Quale lavoro dopo il lavoro?**

*Jeremy Rifkin, studioso di economia e sociologia, è autore di diversi saggi legati al progresso scientifico-tecnologico e agli effetti che esso produce sulle abitudini consuete della vita associata. In questo brano, tratto da un articolo pubblicato sul settimanale "L'Espresso", l'autore riflette in particolare sulle nuove prospettive del lavoro.*

Per i prossimi trent’anni vi sarà dunque un’ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino[[1]](#footnote-1) perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L’occupazione migrerà verso l’economia sociale e della condivisione, e il settore “No profit”[[2]](#footnote-2) (che 5 non significa necessariamente “No jobs”). Nell’economia no profit e della condivisione il lavoro dell’uomo rimarrà importante perché l’impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un’impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili[[3]](#footnote-3) osano sostenere l’idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l’intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l’il per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell’economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes[[4]](#footnote-4) “Economie possibilities for our grandechildren” scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l’uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell’Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, *Il reddito di cittadinanza non basta*, in “L’Espresso”, 19 aprile 2018

**Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo in 100 parole mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin.
2. Per quale motivo la presenza dell'essere umano non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

**Produzione**

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo d'esempio, che *Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano*. Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che in futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto agli esseri umani?

Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze. Elabora quindi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

 riduca... lumicino: "accantoni definitivamente il lavoro".

 No profit: "senza scopo di lucro".

 tecnofili: "amanti della tecnologia".

 John Maynard Keynes: economista britannico (1883-1946).

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l’IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l’energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall’effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell’esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un’operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l’automobile?

3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?

4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

**Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell’esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

**PROPOSTA C1**

«[…] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell’età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere.

[…] Ma che le nostre paure “non siano tutte uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. […] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all’azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. […] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell’azione solidale. […]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall’attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

• sul significato di *«paura»* nella società contemporanea;

• su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;

• sulle risorse, le reazioni e le strategie dell’uomo di fronte alla paura e all’incertezza;

• sul significato di *«società individualizzata»*;

• sul rapporto che esiste fra *«società individualizzata»*, *«dispersione dei legami sociali*» e difficoltà di instaurare una *«azione solidale»* nell’affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

**PROPOSTA C2**

“Quest'edizione è particolare perché cade nel 75° anniversario della Costituzione, e la Costituzione è legatissima con l'arte, la Costituzione è un'opera d'arte e ogni parola sprigiona una forza evocativa e rivoluzionaria, perché butta all'aria l'oppressione e la violenza che c'era prima, ci fa sentire che viviamo in un Paese che può essere giusto e bello, che si può vivere in un mondo migliore. È un sogno fabbricato da uomini svegli, ed è una cosa che può accadere una volta nella storia di un popolo. ‘Penso che un sogno così non ritorni mai più' si addice alla nostra Costituzione. L'hanno fatta in pochissimo tempo, sono stati dei visionari, ed è stato un miracolo perché erano 556 di tanti partiti, divisi su tutto tranne su una cosa: essere uniti per scrivere la Costituzione più bella. E non si rivolge alla società presente, ma guarda al futuro. La Costituzione non si scorda di nessuno. Hanno fatto la Costituzione più bella che si possa immaginare. Pensate all'articolo 11 'L'Italia ripudia la guerra'. Se lo avessero adottato tutti i Paesi non esisterebbe più la guerra sulla Terra”. [..]

“I padri e le madri costituenti hanno lasciato l'ultima pagina bianca, perché dovevamo scriverla noi, con la nostra vita. La Costituzione non è solo da leggere, ma è da amare, bisogna farla entrare in vigore ogni giorno. Loro hanno tracciato la via e ci hanno lasciato una sola cosa da fare: far diventare questo sogno realtà"

L’attore Roberto Benigni, nell’edizione del Festival di Sanremo del 2023, è stato invitato a pronunciare un discorso in occasione dei 75 anni della Costituzione della Repubblica italiana.

Ti viene proposta la trascrizione di una parte del suo monologo, in cui, con il suo tipico stile comunicativo, Benigni esalta la bellezza della nostra Costituzione, nata in un momento difficile della storia italiana.

Confrontati con il testo, riflettendo in particolare

* sul valore della Costituzione per la vita democratica di un Paese;
* sui presupposti dai quali nasce la Costituzione Italiana, con adeguati riferimenti al contesto storico;
* sull’attualità del testo costituzionale, in particolare dei Principi Fondamentali;
* sulla necessità di trasmettere alla nuove generazione l’amore e il rispetto per la Costituzione.

Argomenta il tuo punto di vista, sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall’attualità, della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - 03.05.2023**

La pedagogia interculturale

PRIMA PARTE

Il/la candidato/a, anche utilizzando i testi allegati, rifletta sul rapporto tra identità ed alterità nella formazione della coscienza dell’uomo occidentale, cogliendone la ricaduta nell’attuale scenario socio-politico contemporaneo. Si soffermi poi su come il nuovo concetto di identità costituisca una sfida per il rinnovamento del sapere e della scuola.

**Documento 1**

“Con il 1492, anno della cosiddetta “scoperta” del continente americano, prende il via un processo d’integrazione delle diversità in un orizzonte conoscitivo unitario e in una rete di scambi fondati su rapporti di dominazione, sulla supremazia europea e sulla “mondializzazione” progressiva della sua cultura di riferimento. Ma ciò che più conta e che, da questo momento in poi, cambierà i destini stessi del mondo, non è tanto la “scoperta” geografica in sé, quanto la “scoperta dell’io e dell’altro”.

A partire dal 1492 il mondo si fa più piccolo, diventa un sistema-mondo all’interno del quale ci si comincia a percepire come parte di un tutto.

La scoperta dell’America, ma soprattutto degli americani, costituisce un “incontro” straordinario nella storia dell’umanità. Nella “scoperta” degli altri continenti e degli altri uomini non vi fu un vero e proprio sentimento di estraneità radicale. Non solamente per questa ragione la scoperta dell’America rappresenta un fatto essenziale per noi oggi: insieme a questo valore paradigmatico, essa ne possiede un altro, direttamente causale. La storia del globo è fatta certo di conquiste e di sconfitte, di colonizzazioni e di scoperte dell’altro, ma […] è proprio la conquista dell’America che annuncia e fonda la nostra attuale identità. Nel senso che origina quella nuova coscienza di sé e del mondo che l’uomo occidentale del XVI secolo acquista per mezzo del confronto con un presente tanto nuovo e tanto differente da non essere più comprensibile attraverso le categorie interpretative di cui disponeva. Categorie che si dimostrano incapaci, come attesta l’atteggiamento di Cristoforo Colombo nei confronti delle culture indiane, di comprendere le altre perché assolute, autoreferenziali e massimamente etnocentriche. A Colombo sfugge completamente la dimensione dell’intersoggettività, del valore reciproco delle parole, del carattere umano, e quindi arbitrario e convenzionale, del linguaggio. In tutte le forme di relazione che instaura con gli indiani il suo atteggiamento è quello del collezionista di curiosità senza mai accompagnarsi ad un tentativo di comprensione.”

(M. Fiorucci, La mediazione culturale. Strategie per l’incontro, Armando Editore, Roma 2000, pp.79-80)

**Documento 2**

“Occorre, cioè, una svolta radicale, concettuale, che consenta il superamento del monoculturalismo ampiamente dominante nel nostro modello di trasmissione del sapere. Quindi la scuola del XXI secolo ha bisogno sì di nuovi curricola, ma soprattutto di saperi che dovranno essere elaborati non soltanto da italiani e da europei, ma anche da esponenti di altri popoli, culture, Paesi (africani, asiatici, americani). Soltanto a questa condizione si potrà parlare, in maniera più completa, di saperi nuovi e arricchiti.

[…] Realizzare un curricolo interculturale esige che si allarghino gli orizzonti sul mondo, sulle varie risposte culturali che l’umanità ha dato ai bisogni comuni, ma, soprattutto, che si organizzi una conoscenza costruita non come un sistema di sicurezze immodificabili, bensì come un sapere che va organizzato continuamente e che si fa attraversare di sensibilità, paradigmi, ottiche diverse. Una conoscenza che non si chiuda in una forma di “apartheid cognitivo”, ma che accetti operazioni di rilettura, innesto di nuovi saperi, di comparazioni e di mescolamenti di altre realtà.

Far entrare l’interculturalità nella scuola significa, quindi, utilizzare il contributo della tradizione culturale come punto di partenza per impegnarsi in nuove sintesi, accettando il confronto con altre tradizioni, ridimensionando le proprie prospettive: significa aprirsi alla cooperazione, riconoscendosi elementi essenziali, ma anche complementari, di un unico processo di umanizzazione che coinvolge anche altri soggetti storici, portatori di istanze, intuizioni e risorse diverse.”

(Concetta Sirna Terranova, Pedagogia interculturale. Concetti, problemi, proposte, Guerini e associati, 1998)

**SECONDA PARTE**

**Il/la candidato/a risponda a due dei seguenti quesiti:**

1. Che cosa si intende per globalizzazione culturale?
2. Quali sono i tratti fondamentali della globalizzazione economica?
3. Qual è il rapporto tra immigrazione e Stato sociale?
4. Quale rilievo viene dato da J. Dewey al rapporto tra democrazia e educazione?

|  |
| --- |
| 1. **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

|  |
| --- |
| TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO |
| **INDICATORI** | **PT.** | **DESCRITTORI** | **PUNTEGGI** |
| ***INDICATORE 1*** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. | 10 | - ottima | 10-9 |
| - buona | 8 |
| - discreta | 7  |
| **- sufficiente** | **6** |
| - mediocre | 5.5 |
| - insufficiente | 5 |
| - gravemente insufficiente | 4-1 |
| Coesione e coerenza testuale | 10 | - ottima | 10-9 |
| - buona | 8 |
| - discreta | 7 |
| **- sufficiente** | **6**  |
| - mediocre | 5.5 |
| - insufficiente | 5 |
| - gravemente insufficiente | 4-1 |
| ***INDICATORE 2*** |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | 10 | - ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico | 10-9 |
| - buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale | 8-7 |
| **- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico** | **6** |
| - alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato | 5 |
| - diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto | 4-1 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10 | - ottimo | 10-9 |
| - qualche imprecisione | 8-7 |
| **- sufficiente (errori non gravi)** | **6** |
| - insufficiente (errori gravi) | 5 |
| - gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) | 4-1  |
| ***INDICATORE 3*** |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | - completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali | 10-9 |
| - buona conoscenza dei principali riferimenti culturali | 8-7 |
| **- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali** | **6** |
| - parziale descrizione dei riferimenti culturali | 5 |
| - riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti | 4-1 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 10 | - dimostra ottime capacità critiche e argomentative | 10-9 |
| - dimostra buone capacità critiche e argomentative | 8-7 |
| **- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative** | **6** |
| - presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace | 5 |
| - presenta scarsi spunti critici / non argomenta | 4-1 |
| ***INDICATORE 4*** |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna | 10 | - Rispetto di completo della consegna | 10-9 |
| - Rispetto sostanziale della consegna | 8-7 |
| **- Rispetto degli elementi essenziali della consegna** | **6** |
| - Parziale rispetto della consegna | 5 |
| - Scarso rispetto dei vincoli della consegna / non si attiene ai vincoli della consegna | 4-1 |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. | 10  | - comprende il messaggio del testo nella sua complessità | 10-9 |
| - buona comprensione del messaggio del testo | 8-7 |
| **- sufficiente comprensione del testo** | **6** |
| - comprende superficialmente il significato del testo | 5 |
| - scarsa comprensione del messaggio del testo / non comprende il testo | 4-1 |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | 10 | - completa conoscenza delle strutture retoriche e formali del testo | 10-9 |
| - buona conoscenza delle principali strutture retoriche e formali | 8-7 |
| **- padroneggia sufficientemente le conoscenze degli elementi formali** | **6** |
| - descrive parzialmente gli aspetti retorico-formali del testo | 5 |
| - descrive in modo generico e poco corretto / non descrive affatto gli elementi retorico-formali del testo | 4-1 |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | 10 | - dimostra piena capacità di riflessione critica e contestualizzazione | 10-9 |
| - offre diversi spunti critici | 8-7 |
| **- presenta sufficienti spunti di riflessione** | **6** |
| - presenta limitati spunti critici | 5  |
| - presenta scarsi spunti critici / assenza di spunti critici | 4-1 |
|  |  |  |  |
| **VALUTAZIONE COMPLESSIVA** | **Pt. /100** |  |
| GRAV. INSUFFICIENTE | 40 – 10 |  |
| INSUFFICIENTE | 50 |  |
| NON DEL TUTTO SUFFICIENTE | 55 |  |
| SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF. | 60 |  |
| DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO | 70  |  |
| BUONO /DISTINTO | 90 – 80 |  |
| OTTIMO | 100  |  |

|  |
| --- |
| TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO |
| **INDICATORI** | **PT.** | **DESCRITTORI** | **PUNTEGGI** |
| ***INDICATORE 1*** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. | 10 | - ottima | 10-9 |
| - buona | 8 |
| - discreta | 7 |
| **- sufficiente** | **6** |
| - mediocre | 5.5  |
| - insufficiente | 5 |
| - gravemente insufficiente | 4-1 |
| Coesione e coerenza testuale | 10 | - ottima | 10-9  |
| - buona | 8 |
| - discreta | 7 |
| **- sufficiente** | **6** |
| - mediocre | 5.5 |
| - insufficiente | 5  |
| - gravemente insufficiente | 4-1  |
| ***INDICATORE 2*** |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | 10 | - ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico | 10-9 |
| - buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale | 8-7  |
| **- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico** | **6** |
| - alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato | 5 |
| - diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto | 4-1 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10 | - ottimo | 10-9  |
| - qualche imprecisione | 8-7 |
| **- sufficiente (errori non gravi)** | **6** |
| - insufficiente (errori gravi) | 5 |
| - gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) | 4-1  |
| ***INDICATORE 3*** |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | - completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali | 10-9  |
| - buona conoscenza dei principali riferimenti culturali | 8-7  |
| **- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali** | **6** |
| - parziale descrizione dei riferimenti culturali | 5  |
| - riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti | 4-1 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 10 | - dimostra ottime capacità critiche e argomentative | 10-9  |
| - dimostra buone capacità critiche e argomentative | 8-7  |
| **- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative** | **6** |
| - presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace | 5 |
| - presenta scarsi spunti critici / non argomenta | 4-1 |
| ***INDICATORE 4*** |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 10 | - individua correttamente la tesi e le strategie argomentative | 10-9 |
| - individua correttamente la tesi e le principali strategie argomentative | 8-7 |
| - individua le tesi | **6** |
| - individua parzialmente la tesi e/o le strategie argomentative | 5  |
| - non individua la tesi e non riconosce le strategie argomentative | 4-1 |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 15  | - struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso | 15-14 |
| - struttura il testo in modo organico, coerente e coeso | 13-11  |
| - struttura il testo in modo lineare e coeso | 10-9 |
| - struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso | 8 |
| - struttura il testo in maniera disorganica e non coesa | 7-6  |
| - non si attiene alle modalità di scrittura del testo argomentativo | 5-1  |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 15 | - presenta dati, processi e quadri di riferimento fornendo fondate sintesi e giudizi personali coerenti | 15-14 |
| - sa analizzare i contesti culturali di riferimento e fornisce sintesi pertinenti | 13-11  |
| - costruisce un quadro di riferimento sostanzialmente corretto e coerente | 10-9 |
| - fornisce quadri di riferimento semplici e piuttosto generici, limitato agli aspetti fondamentali | 8  |
| - presenta limitate capacità di analisi e sintesi rispetto al contesto di partenza | 7-6  |
| - non presenta riferimenti culturali pertinenti al contesto di partenza | 5-1  |
|  |  |  |  |
| **VALUTAZIONE COMPLESSIVA** | **Pt. /100** |  |
| GRAV. INSUFFICIENTE | 40 – 10 |  |
| INSUFFICIENTE | 50 |  |
| NON DEL TUTTO SUFFICIENTE | 55 |  |
| SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF. | 60 |  |
| DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO | 70 |  |
| BUONO /DISTINTO | 90 – 80  |  |
| OTTIMO | 100  |  |

|  |
| --- |
| TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’ |
| **INDICATORI** | **PT.** | **DESCRITTORI** | **PUNTEGGI** |
| ***INDICATORE 1*** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. | 10 | - ottima | 10-9 |
| - buona | 8 |
| - discreta | 7 |
| **- sufficiente** | **6** |
| - mediocre | 5.5 |
| - insufficiente | 5  |
| - gravemente insufficiente | 4-1 |
| Coesione e coerenza testuale | 10 | - ottima | 10-9 |
| - buona | 8  |
| - discreta | 7 |
| **- sufficiente** | **6**  |
| - mediocre | 5.5  |
| - insufficiente | 5  |
| - gravemente insufficiente | 4-1 |
| ***INDICATORE 2*** |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | 10  | - ottima proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale e uso appropriato del lessico specifico | 10-9 |
| - buona proprietà di linguaggio, ricchezza lessicale | 8-7 |
| **- sufficiente proprietà di linguaggio e uso essenziale del lessico specifico** | **6** |
| - alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato | 5 |
| - diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto | 4-1 |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10  | - ottimo | 10-9  |
| - qualche imprecisione | 8-7 |
| **- sufficiente (errori non gravi)** | **6**  |
| - insufficiente (errori gravi) | 5  |
| - gravemente insufficiente (errori gravi e frequenti) | 4-1  |
| ***INDICATORE 3*** |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | - completa conoscenza e pertinenza dei riferimenti culturali | 10-9 |
| - buona conoscenza dei principali riferimenti culturali | 8-7 |
| **- conoscenza dei riferimenti culturali essenziali** | **6** |
| - parziale descrizione dei riferimenti culturali | 5 |
| - riferimenti culturali non pertinenti/ inadeguati / assenti | 4-1  |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 10 | - dimostra ottime capacità critiche e argomentative | 10-9 |
| - dimostra buone capacità critiche e argomentative | 8-7 |
| **- dimostra sufficienti capacità critiche e argomentative** | **6** |
| - presenta limitati spunti critici e argomenta in modo inefficace | 5 |
| - presenta scarsi spunti critici / non argomenta | 4-1 |
| **INDICATORE 4** |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale paragrafazione | 10 | - testo aderente alla traccia in modo completo e approfondito, titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci | 10-9 |
| - testo pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione coerenti | 8-7  |
| **- testo pertinente rispetto alla traccia nei suoi aspetti essenziali, titolo ed eventuale paragrafazione accettabili** | **6** |
| - testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati | 5  |
| - testo non pertinente rispetto alla traccia, titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti / assenti | 4-1 |
| Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione | 15 | - struttura il testo in modo rigoroso, coerente e coeso | 15-14  |
| - struttura il testo in modo organico, coerente e coeso | 13-11 |
| **- struttura il testo in modo lineare e coeso** | **10-9** |
| - struttura il testo in modo poco organico e non sempre coeso | 8 |
| - struttura il testo in modo disorganico / senza alcuna coesione | 7-1 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 15 | - sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di informazioni e riferimenti culturali | 15-14 |
| - sviluppa esaurientemente i punti principali con pertinenti riferimenti culturali | 13-11 |
| **- sviluppa i punti principali con riferimenti culturali essenziali** | **10-9**  |
| - sviluppa gli argomenti in modo approssimativo e con scarsi riferimenti culturali | 8 |
| - non sviluppa alcuni punti della traccia / i riferimenti culturali sono assenti | 7-1  |
|  |  |  |  |
| **VALUTAZIONE COMPLESSIVA** | **Pt. /100**  |  |
| GRAV. INSUFFICIENTE | 40 – 10 |  |
| INSUFFICIENTE | 50 |  |
| NON DEL TUTTO SUFFICIENTE | 55 |  |
| SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF. | 60 |  |
| DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO | 70 |  |
| BUONO /DISTINTO | 90 – 80  |  |
| OTTIMO | 100  |  |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| * 1. **Indicatori**
 | * 1. **Prestazione per livelli**
 | **Punteggi** | **Tema** | **Quesiti** |
|  |
| CONOSCEREle categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici | completa | 7 |  |  |
| adeguata | 5-6 |  |  |
| **essenziale** | **4** |  |  |
| parziale | 3 |  |  |
| frammentaria | 0,5-2 |  |  |
| completamente negativa | 0,25 |  |  |
|  |
| COMPRENDEREil contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne della prova | completa | 5 |  |  |
| adeguata | 4 |  |  |
| **essenziale** | **3** |  |  |
| parziale | 2,5 |  |  |
| limitata | 0,5-2 |  |  |
| completamente negativa | 0,25 |  |  |
|  |
| INTERPRETAREFornire un’interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l’analisi delle fonti e dei metodi di ricerca | mirata | 4 |  |  |
| pertinente | 3 |  |  |
| **essenziale** | **2,5** |  |  |
| parziale | 1,5-2 |  |  |
| limitata | 0,5-1 |  |  |
| completamente negativa | 0,25 |  |  |
|  |
| ARGOMENTAREEffettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari delle scienze umane;leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva,rispettare i vincoli logici e linguistici | rigorosa | 4 |  |  |
| adeguata | 3 |  |  |
| **essenziale** | **2,5** |  |  |
| parziale | 1,5-2 |  |  |
| limitata | 0,5-1 |  |  |
| completamente negativa | 0,25 |  |  |
|  |
| punteggi parziali |  |  |
| media punteggi  |  |
| punteggio finale | …./20 |

N.B.: La media dei punteggi inferiore a X,50 verrà arrotondata al numero intero inferiore, quella uguale o superiore a X,50 verrà arrotondata al numero intero superiore.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatori** | **Livelli** | **Descrittori** | **Punti** | **Punteggio** |
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a  quelle d’indirizzo | I  | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.  | 0.50-1 |  |
| II  | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.  | 1.50-2.50 |
| III  | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.  | 3-3.50 |
| IV  | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.  | 4-4.50 |
| V  | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.  | 5 |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di  collegarle tra loro | I  | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato  | 0.50-1 |  |
| II  | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato  | 1.50-2.50 |
| III  | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline  | 3-3.50 |
| IV  | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata  | 4-4.50 |
| V  | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita  | 5 |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti  acquisiti | I  | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico  | 0.50-1 |  |
| II  | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti  | 1.50-2.50 |
| III  | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti  | 3-3.50 |
| IV  | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti  | 4-4.50 |
| V  | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti  | 5 |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al  linguaggio tecnico e/o di  settore, anche in lingua  straniera | I  | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato  | 0.50 |  |
| II  | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato  | 1 |
| III  | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore  | 1.50 |
| IV  | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato  | 2 |
| V  | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore  | 2.50 |
| Capacità di analisi e  comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla  riflessione sulle esperienze personali | I  | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato  | 0.50 |  |
| II  | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato  | 1 |
| III  | È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali  | 1.50 |
| IV  | È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali  | 2 |
| V  | È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali  | 2.50 |
| **Punteggio totale della prova** |  |

|  |
| --- |
| **ALLEGATI** |

1. Piano Didattico Personalizzato degli alunni con certificazione DSA/BES (depositato nel fascicolo riservato in Presidenza)
2. Schede PCTO della piattaforma USR Lombardia alternanzascuolalavoro.it (depositate in segreteria)
3. Programmi svolti
1. riduca... lumicino: "accantoni definitivamente il lavoro". [↑](#footnote-ref-1)
2. No profit: "senza scopo di lucro". [↑](#footnote-ref-2)
3. tecnofili: "amanti della tecnologia". [↑](#footnote-ref-3)
4. John Maynard Keynes: economista britannico (1883-1946). [↑](#footnote-ref-4)